



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

19 maggio 2015

**ARGOMENTI:**

- Olimpiadi 2024:dubbi sulla candidatura di Boston
- Offesa sessista del presidente della Lega dilettanti; domani il consiglio di Lega.
- Il calcio italiano in rosso, lo conferma il ReportCalcio 2015 della Figc
- Dalla Germania a Roma con la maglia rosa, l'impresa di Florian Ehm.
- A Pisa minacce razziste ad una studentessa di origini senegalesi:" Non puoi avere dieci".
- A Parma il Cinema cambia le regole e apre una sala a misura di bimbi autistici.
- Imprese sociali, nuovi spazi di manovra, pronte alla svolta
- Uisp dal territorio: L'Uisp a Orvieto per la terza edizione di "Orvieto in fiore". Nella provincia di Ascoli Piceno, calcio d'inizio per l'ADMO League, in collaborazione con Uisp. Grande successo per la notte dei musei a Camarina, l'Uisp presente con il Coordinamento Nazionale attività subacquee. L'Uisp a Montevarchi per una grande festa di giochi e sport nell'ambito del progetto sulla corretta e sana alimentazione

## In Usa comitato olimpico ambiguo Dubbi su Boston?

● Aumentano le incertezze intorno alla candidatura di Boston per l'Olimpiade 2024. Angela Ruggiero, membro del comitato olimpico Usa, ha detto in una seduta del consiglio comunale di Boston che la federazione sta ancora analizzando accuratamente la candidatura per accertarsi che fosse la città giusta per rappresentare gli Stati Uniti, dicendo che non c'erano garanzie. Il comitato olimpico statunitense aveva scelto Boston come candidata Usa per il 2024 a gennaio ma ha tempo fino al 15 settembre per ufficializzare la decisione al Cio. È la distanza da quella data ad alimentare i dubbi, che due volte nelle ultime settimane il numero uno del comitato olimpico americano Scott Blackmun ha provato a fugare, ribadendo il supporto alla candidatura di Boston e smentendo che siano al vaglio altre opzioni. I commenti della Ruggiero si inseriscono in un contesto di scarso appoggio popolare alla candidatura (meno della metà dei cittadini favorevoli secondo i sondaggi) e di cammino ancora incerto del comitato promotore.

# Calcio donne, Belloli a un passo dalla resa



Felice Belloli, 65 anni

FIRENZE. Raccontano che Carlo Tavecchio, negli ultimi giorni, abbia raccomandato ai suoi uomini più fidati: «L'avete letto Manzoni? Leggetelo, leggetelo...». Nessuno s'è sorpreso quando ieri, presentando il Report Calcio a Coverciano, ha citato i Promessi Sposi per tirare una bordata a Felice Belloli, il presidente della Lnd nella bufera per la frase sulle "Quattro lesbiche". Come per l'Innominato, non l'ha mai nominato espressamente: «Ogni sventura ha detto Tavecchio - è grave ma porta sempre qualcosa di positivo: questa provvida sventura va indirizzata per trarne qualcosa di vantaggioso. La Federazione non ha mai fatto processi sommari, non è mai intervenuta prima dei pronunciamenti: siamo garantisti, ma sappiamo cosa fare. È indubitabile che quanto accaduto riproponga una questione che è già sul tappeto da an-

ni». In parole povere: l'insulto da un lato ha riaperto l'attenzione sui finanziamenti al calcio femminile, dall'altro può accelerare l'uscita del n. 1 della Lnd, come auspicano i vertici Figc. Belloli, eletto a novembre, è stato scaricato da mesi da Tavecchio ed è alle prese con altre grane. «Mi tirano in mezzo anche per altre situazioni», aveva detto. Ci sarebbero due pesanti esposti alla Procura federale, depositati da una ex dipendente e da una consulente che hanno visto troncarsi le loro collaborazioni con la Lnd. Ec'è il pasticcio del Torneo delle Regioni, evento che raduna 2500 persone; l'organizzazione quest'anno è affidata al Comitato Lombardia. Belloli, nell'ultimo periodo di presidenza regionale, ha siglato un contratto con una società italo svizzera per curare l'ospitalità. Il successore, Giuseppe Baretti, ha ritenuto il contratto

troppo oneroso e ha deciso di risolverlo. Ma c'è una penale salata inclusa in quell'accordo: 75 mila euro. La vicenda ha acceso da tempo la fronda interna.

Il Direttivo di Lega, convocato domani alle 15, voterà sulla sfiducia a Belloli. A parlare per primo potrebbe essere il vicepresidente anziano Alberto Mambelli, già ascoltato dalla Procura Figc. Sul presidente c'è un pressing per convincerlo a un passo indietro. La sfiducia aprirebbe due strade: le dimissioni (col voto fra 60 giorni e la reggenza del vicario Cosentino) o, più probabilmente, il commissariamento. In questo caso, Tavecchio potrebbe riprendere ad interim la guida della "sua" Lega e procedere alla riforma dei campionati, col primo voto a giugno. La provvidenza, già.

(f.s.i.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Allarme conti in Serie A: il debito sfiora i 4 miliardi

● Un report della Figc fotografa la crisi: il rosso sale ancora, +8% nell'ultimo anno

**Marco Iaria**  
INVIATO A FIRENZE  
Twitter @marcoiaria1

**S**arà pure nella top ten delle industrie del Paese, con i suoi 13 miliardi di euro di giro d'affari tra professionisti, dilettanti e indotto, ma il calcio italiano resta un malato grave. Lo conferma il ReportCalcio 2015 della Figc, realizzato con Arel e PricewaterhouseCoopers e presentato a Coverciano. Debiti alle stelle, patrimonializzazione a singhiozzo. Tanto da far lanciare l'allarme a Emanuele Grasso, partner della società di revisio-

ne PwC: «Abbiamo avuto casi eclatanti in questa stagione e non ne escludo altri. Gli imprenditori, a causa della crisi, non stanno iniettando risorse proprie per finanziare un movimento in difficoltà, che tende così sempre più a indebitarsi con le banche». I numeri dell'area professionistica sono eloquenti: la perdita aggregata d'esercizio si mantiene attorno ai 300 milioni da alcuni anni (317 nel 2013-14), i debiti lordi continuano a salire (+8% negli ultimi 12 mesi) arrivando a quota 3,7 miliardi, il patrimonio netto è davvero esiguo (273 milioni). Nella sola Serie A, le ricapitalizzazioni sono crollate dai 366 milioni del 2011-12 agli 82 del 2013-14. E se nel massimo campionato i ricavi (2,3 miliardi comprese le plusvalenze) e i costi (2,4) si sono stabilizzati, i fondamentali della Lega Pro preoccupano: su 139 milioni di fatturato se ne registrano 57 di deficit.



Carlo Tavecchio, 71 anni GETTY

**ANTI-CRISI** Il calcio è un fenomeno talmente complesso che merita diversi livelli di lettura. L'ex premier Enrico Letta allarga lo sguardo all'Italia intera: «Negli ultimi 5 anni, in cui la recessione ha travolto il Paese, il mondo del calcio ha tenuto, pur tra tante difficoltà. Adesso che si intravedono i primi segnali di ripresa economica bisogna lavorare tutti assieme per allargare la torta dei ricavi, anziché litigare su come spartirsela». Certo, si dovrebbe pure comprimere il costo del la-

voro, che si mantiene su livelli giganteschi (1,5 miliardi tra A, B e Lega Pro), ma è chiaro che la sfida globale si gioca soprattutto sul versante della crescita. Noi ci siamo un po' arrestati. Il prossimo ciclo dei diritti tv promette un importante balzo in avanti ma sarebbe diabolico perseverare nell'errore di dipendere solo da quello.

**MAGLIETTE** «Abbiamo incredibili potenzialità, dovremmo sfruttarle meglio - osserva il direttore generale della Figc, Michele Uva -. Basti pensare che il mercato dove la Puma vende più magliette della Nazionale non è l'Italia ma gli Stati Uniti. Abbiamo la responsabilità di gestire un sistema di straordinaria grandezza, con 1.600 partite al giorno dirette da un arbitro. Lavoreremo su più fronti, dai giovani alle donne, per esaltare questo patrimonio». E il presidente federale Carlo Tavecchio rilancia: «Sono certo che il calcio femminile crescerà quando si apparenterà col calcio professionistico maschile. Belloli? Il fatto accaduto è gravissimo, politicamente abbiamo già individuato la nostra decisione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Bravissima e «negra» Minacce razziste a una 14enne di Pisa

● Lettere intimidatorie anonime a studentessa di origini senegalesi: «Tu non puoi avere dieci»  
Indagano i carabinieri

Filippo Conticello

@filippocont

**Q**uaderni e libri strappati, invidia cieca fino alle minacce e, sopra ogni cosa, razzismo: una 14enne italiana di Pisa, figlia di senegalesi perfettamente integrati, ha visto con i suoi occhi l'Italia peggiore. A scuola va benone e sarà di certo un ottimo avvocato, ma la cosa va di traverso a certi compagni ottusi del suo Istituto Tecnico: «Non si è mai vista una negra che prende 10 a diritto», una delle frasi nell'ultima lettera anonima ricevuta dalla ra-



**Il caso di razzismo in una prima di un Istituto Tecnico di Pisa**

gazza. *Il Tirreno* ha rivelato la dolorosa coincidenza: con la pubblicazione degli scrutini, un mese fa, la giovane ha iniziato a essere tormentata. Qualcuno infila le missive nel diario, le appoggia sul banco o in un cestino: in tutto sei, quattro scritte al computer e due a mano. «I miei voti sono abbastanza alti. A

diritto ho il massimo perché è una materia che mi piace e mi trovo bene con la prof», ha detto candidamente. Poi l'ammissione che stringe il cuore: «Hanno anche scritto che non esiste che una negra possa diventare avvocato».

**INDAGINI** Giovedì il papà, di fronte all'ennesima minaccia, è andato dai carabinieri per fare denuncia. Sabato un nuovo episodio che ha spinto l'uomo, un operaio di 56 anni da 15 in Italia, a tornare in caserma: «Al 50% per cento è invidia e l'altro 50 razzismo, ma ora la devono smettere», ha scritto nella denuncia. È pure andato a parlare con i compagni della prima superiore: senza rimproveri o polemiche, solo un confronto. Inutile, però: «Nessuno si è scomposto, come se la cosa riguardasse qualcun altro», ha aggiunto. La scuola è sotto shock e, dopo un Consiglio di Istituto, il preside non minimizza: «È molto di più di una ragazzata. Siamo convinti che ad agire siano stati due e, se dovessimo scoprirli, li puniremo duramente, fino alla bocciatura». Ora, però, sono in azione i carabinieri e con una perizia calligrafica dovrebbero capire quale 14enne sia stato capace di scrivere: «Quando ve ne tornate al vostro ca... di Paese?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Search bar

Indietro Testo A- A+ Stampa Condividi Mi piace 142

# Cinema a misura di bimbi autistici: così cambiano le regole

Per la prima volta a Parma si va in sala con le regole dell'autism friendly: le luci in sala non saranno spente del tutto e suoni leggermente piu' bassi. Il 23 maggio al cinema Edison, proiettata la commedia "Le vacanze del piccolo Nicolas"

18 maggio 2015



A Ravenna strutture balneari attente alle persone con autismo

Autismo, la Camera adotta il testo base approvato da Senato

AREA ABBONATI

Bologna - Cinema (anche) a misura di bambini e ragazzi autistici. A Parma per la prima volta si va in sala con le regole dell'autism friendly. L'iniziativa, lanciata dall'Ausl di Parma, e' in programma per sabato prossimo (23 maggio) al cinema Edison dove alle 16.30 (l'ingresso costa cinque euro) verra' proiettata la commedia "Le vacanze del piccolo Nicolas". Per l'occasione cambieranno le regole della sala in modo da andare incontro alle esigenze dei ragazzi autistici: "Si tratta di alcuni semplici accorgimenti", commenta Marta Godio,

responsabile del Centro dell'Ausl per la diagnosi, la cura e lo studio dei disturbi della comunicazione e della socializzazione.

"Le luci in sala - spiega- non saranno spente del tutto e i suoni saranno leggermente piu' bassi del solito. È consentito muoversi liberamente nella sala durante la proiezione ed e' possibile portare cibo da casa". Piccole agevolazioni in grado di regalare alcune ore di svago ai ragazzi e alle loro famiglie. "È un'iniziativa che condividiamo con entusiasmo- dice in una nota Michele Zanlari, responsabile programmazione del cinema Edison- perche' va nella direzione di restituire un valore anche alla cornice in cui viene proiettato il film e non solo allo spettacolo in se'. Con i multiplex si e' imposto uno spazio freddo, rumoroso e per certi versi alienante". Per Zanlari l'iniziativa e' importante perche' "persone differenti possono condividere la stessa esperienza". (DIRE)

© Copyright Redattore Sociale

TAG: PARMA, CINEMA, AUTISMO

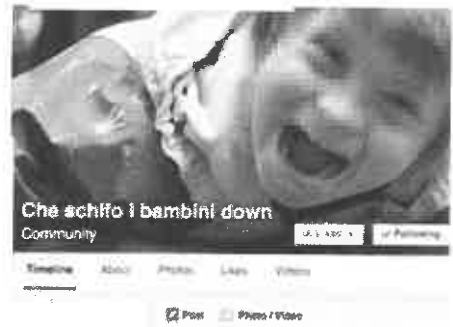
Ti potrebbe interessare anche...



Sale cinematografiche accessibili, il sogno di un attore autistico



Arnia, l'azienda che punta sui lavoratori autistici



Disabilità, Argentin: vergogna sul web, insulti a bimbi down

Video

Video

Foto

I sinti in Corso di Bologna: "Stanchi di essere additati come leiti. Siamo italiani come voi"

» tutti i video

Notiziario: le più lette

Nella Torino della Sindone, il "Gesù" che divide i fedeli e non

LA STORIA

## Dalla Germania alla Capitale con la maglia rosa



Florian Ehm, 31 anni, ieri prima di Mainz (Germania)

Andrea Pugliese

**D**odici giorni pedalando forte, da Colonia a Roma con addosso la maglia del Giro d'Italia. Perché il sogno, da piccolo, era proprio quello, partecipare un giorno al Giro. Poi, si sa le strade della vita ti portano altrove, ma la passione per il ciclismo è rimasta. Così Florian Ehm, che gli amici chiamano Jupp, ieri è partito da Colonia, in Germania, per arrivare tra 12 giorni a Roma. Quasi 1750 chilometri, con un paio di pause e una media di quasi 200 chilometri a giorno. Un'impresa? Quasi.

**L'AVVENTURA** Jupp a Roma ci vuole arrivare perché lì ha un pezzo di cuore, parte della famiglia. C'è la sorella Julia che ci vive da un po' e da 9 mesi c'è anche il nipote Giulio che lo aspetta con ansia. E poi c'è Melissa, la moglie, che verrà in vacanza tra qualche giorno e che lo aspetterà a braccia aperte il 30 maggio, giorno del suo arrivo. Per festeggiarlo e festeggiare con gli amici più stretti. Cosa? Il secondo anniversario di matrimonio (primo giugno) e il suo 32° compleanno (il 2). Per chi volesse seguire la sua avventura (Colonia-Mainz-Basilea-San Bernardo-Genova-La Spezia-Pisa-Roma) c'è un blog ([vomdomnachrom.wordpress.com](http://vomdomnachrom.wordpress.com)), per chi invece si volesse complimentare con lui l'appuntamento è per il 30 maggio, nel cuore del quartiere Monti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Imprese sociali pronte alla svolta

## La crisi ha compresso i margini, ma l'innovazione aiuta la ripresa

Il Sole 24 Ore  
Lunedì 18 Maggio 2015 - N. 135

di Elio Silva

**A**l sesto anno di crisi, dopo aver messo in atto tutti i tentativi possibili per salvaguardare sia il perimetro dei servizi, sia l'occupazione, l'impresa sociale si trova ora davanti a un bivio: o riesce a migliorare i margini d'esercizio e a sfruttare il potenziale di innovazione che ha nel dna, oppure rischia di sfarinarsi.

**È** un confine sottile quello che può segnare il passaggio dalla condizione di progressiva asfissia all'opzione dello sviluppo. E sarebbe un errore di portata storica non riuscire a sfruttare i primi, timidi segnali di ripresa proprio nel momento in cui, paradossalmente, la pressione dei bisogni sociali e gli impulsi di riforma che giungono dal legislatore fanno intravedere per l'impresa sociale nuovi spazi di manovra.

Non lo dicono soltanto i *policy makers* e gli addetti ai lavori. Lo confermano anche i numeri del rapporto biennale di Iris Network, la rete di istituti di ricerca che, nel nostro Paese, produce il più completo e sistematico monitoraggio di quella galassia di organizzazioni che vengono generalmente riunite nella definizione di Terzo settore produttivo.

La diagnosi, in partenza, è severa. Se si guarda ai numeri, la formula dell'impresa sociale in senso stretto, ossia l'insieme degli enti costituiti secondo i dettami della legge 118/05 e iscritti nella sezione speciale del Registro imprese, conferma un sostanziale fallimento: il totale resta sotto le mille unità e, anche sommando altre 600 organizzazioni con la dicitura "impresa sociale" nella ragione sociale, si resta ben

lontani dai valori raggiunti dalla storica veste giuridica della cooperativa sociale, disciplinata dalla legge 381/91: 12.570 organizzazioni, oltre mezzo milione di occupati, 10,1 miliardi di ricavi, un bacino di utenti stimato in oltre 5 milioni di persone.

Ma dentro la galassia c'è un altro sistema di pianeti: i ricercatori di Iris Network e di Aiccon, rielaborando i dati del censimento Istat riferito al 2011, hanno individuato un ulteriore potenziale di imprenditoria sociale, costituito da almeno 82 mila organizzazioni non profit market, con 440 mila addetti, e 62 mila imprese di capitali che già oggi operano nei settori di attività previsti dalla legge sull'impresa sociale.

«In pratica - spiega Carlo Borzaga, presidente di Iris Network - se non ci si focalizza su un particolare istituto giuridico, ma si prende in considerazione la definizione di impresa sociale condivisa a livello europeo, il fenomeno appare di assoluta rilevanza per impatto economico, grado di dinamicità e di innovazione, capacità di creare e mantenere occupazione».

Il problema, insomma, torna a essere quello delle prospettive economiche. «Le imprese sociali - afferma Borzaga - hanno reagito alla crisi cercando non solo di mantenere l'attività, ma addirittura di potenziarla, accettando di ridurre i margini d'esercizio, scesi in misura spesso superiore al 90 per cento. La prassi dell'accantona-

mento degli utili a riserva, tipica di queste forme cooperative, è stata sostituita da aumenti di capitale, soprattutto per effetto di apporti dei soci lavoratori, il che dimostra come la crescita dell'impresa sociale sia più robusta quando si rafforzano, e non si diluiscono, le caratteristiche distintive di questa tipologia di organizzazione. A ulteriore conferma, anche le nuove forme di imprenditoria sociale, comprese quelle che si costituiscono come società di capitali, nascono in larga parte da gruppi di persone accomunate da obiettivi specifici».

Una chiave di lettura che può offrire spunti anche al Parlamento, attualmente impegnato nell'esame del disegno di legge di riforma del Terzo settore che, su questa materia, pur con una formulazione piuttosto generica, punta dichiaratamente ad allargare il campo delle attività. Nel frattempo, se i cenni di ripresa che vengono segnalati da diversi indicatori dell'economia reale troveranno conferma anche per il non profit produttivo, l'impresa sociale può tentare la sfida di un recupero dei margini, pur in un quadro di costante decremento delle risorse pubbliche. E se, contestualmente, saprà valorizzare al meglio la propria attitudine all'innovazione, la traversata del deserto potrà forse dirsi compiuta, prima ancora che l'annunciata riforma giunga a dispiegare gli effetti attesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### NUMERI

## 12.570

#### Le cooperative sociali

Sono le organizzazioni costituite in base alla legge 381/91 e rappresentano la modalità "storica" di esercizio dell'impresa sociale

## 62mila

#### Le imprese profit

Sono i soggetti costituiti in forma di società di capitali che già attualmente operano nei settori di attività previsti per l'impresa sociale e che potrebbero trovare ulteriori spazi di mercato

## 774

#### Iscritte alla sezione speciale

Sono le imprese sociali nate sulla scia della legge 118/05, che ha istituito una forma giuridica ad hoc, ma con scarso successo in termini di adesioni

## 82mila

#### Non profit market

Sono le realtà con natura giuridica senza scopo di lucro, che tuttavia sono attive nella produzione di beni e servizi e operano sul mercato



# La prospettiva della «quarta via»

di Paolo Venturi  
e Flaviano Zandonai

C'è addirittura una quarta via per l'impresa sociale in Italia? L'interrogativo appare, benché sullo sfondo, nei dati del rapporto Iris Network sull'impresa sociale in Italia e soprattutto scorrendo il testo della delega al governo per la riforma del Terzo settore che, nel suo articolato, prevede anche il riordino dell'istituto giuridico relativo a quelle imprese che perseguono obiettivi di "interesse generale". La terza via è, invece, quella che colloca l'impresa sociale nel bacino delle istituzioni non profit - o, significativamente, Terzo settore - che sviluppano, soprattutto grazie alla cooperazione sociale, un modello in grado di produrre "in via stabile e continuativa" beni di "utilità sociale" in alcune nicchie del welfare.

Un percorso, quello dell'impresa sociale non profit, tutt'altro che con-

cluso se è vero che, secondo le stime Iris Network, esistono altre 82mila associazioni e fondazioni potenzialmente orientate in senso imprenditoriale in nuovi settori come cultura e sport (6,4% del totale). Un contributo importante anche in termini di crescita economica e occupazionale. Se questa parte di non profit si qualificasse come impresa, alla *industry* della cooperazione sociale - che già fattura 10,1 miliardi di euro, ha investimenti per 8,3 miliardi e crea 513mila posti di lavoro - si sommerebbero altri 35 miliardi e 340mila occupati.

Ma se il dibattito si chiudesse all'interno di questo perimetro non si comprenderebbe perché viene assegnata tanta rilevanza a questioni come l'allentamento del vincolo alla distribuzione degli utili e la misurazione dell'impatto sociale. Temi che monopolizzano il dibattito tra *policy makers*, studiosi e addetti ai lavori, ma che, a

ben guardare, dovrebbero essere risolti nel profilo istituzionale del non profit: non lucrativo e orientato al beneficio sociale.

E qui subentra la quarta via, un'opzione di sviluppo basata sulla ricerca di fertilizzazione incrociata tra attori non profit e imprese di capitali, dando vita a piattaforme cooperative da cui scaturiscono nuove imprese ibride. Non la separatezza tra organizzazioni che alimentano circuiti di redistribuzione come imprese di capitali che destinano parte del surplus a fondazioni che finanziano soggetti non profit e pubbliche amministrazioni che allocano risorse per beni di interesse collettivo come stazioni appaltanti. Si tratta piuttosto di sistemi economici che individuano come elemento costitutivo il valore sociale, soprattutto su scala locale. Più che le pratiche sono rilevabili i contesti generativi di questo modello emergen-

te: per esempio, imprese comunitarie che operano all'interno di *smart grid* energetiche, distretti trainati da imprese coesive che mettono a valore asset materiali e *intangibles* localizzati, catene di coproduzione di beni e servizi dove il prezzo incorpora elementi di valore sociale e ambientale. In tutti questi casi misurare l'impatto e la redistribuzione del valore diventa cruciale, perché sono esperienze che stanno nel mezzanino tra iniziative bottom-up e top-down.

Per alcuni interlocutori tutto questo rappresenta un vero e proprio "quarto settore", alimentando aspettative sul fronte regolatorio e forse anche confusione sul piano terminologico. I processi sono comunque in atto e sono relativamente maturi. Se dunque l'impresa sociale si candida a fare da società veicolo, allora sarà chiamata a deviare, almeno in parte, dalla terza via per ribadire la leadership di un percorso di innovazione sociale che altrimenti saranno altri soggetti - la finanza d'impatto *in primis* - a organizzare come un nuovo spazio di economia e socialità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# orvieto vinifera

## ORVIETOSI.it

Il quotidiano di Orvieto e dell'Orvietano .it

### è ora di visibilità!

HOME POLITICA TERRITORIO SPORT EVENTI VISTOCOSÌ FOTO & VIDEO CRONACA ARCHIVIO NOTIZIE CULTURA

Redazione Registrati

Cerca nel sito...

## "Orvieto è in fiore" dal 20 al 24 maggio. Il programma

19 maggio 2015 | Categoria: Archivio notizie, Cronaca, Sette Giorni | Scritto da: Stefania Tomba

**20-24 maggio '15  
ORVIETO  
IN  
FIORE**

**Mercoledì 20 maggio**  
ore 10:00 - 12:00  
Presentazione del programma  
**Il Merletto di Orvieto**  
fiore di arte della tradizione  
nel Giardino dei Sogni

**ore 16:00 - 18:00**  
Presentazione della mostra del Circolo  
**Caricature di Orvieto**  
di Giuseppe Tassinari  
ore 18:00 - 20:00  
Visita ai giardini segreti della città  
ore 20:00 - 22:00  
Vino in fiore

**ore 18:00 - 20:00**  
Presentazione della mostra del Circolo  
**Caricature di Orvieto**  
di Giuseppe Tassinari  
ore 18:00 - 20:00  
Visita ai giardini segreti della città  
ore 20:00 - 22:00  
Vino in fiore

**ore 18:00 - 20:00**  
Presentazione della mostra del Circolo  
**Caricature di Orvieto**  
di Giuseppe Tassinari  
ore 18:00 - 20:00  
Visita ai giardini segreti della città  
ore 20:00 - 22:00  
Vino in fiore

**ore 18:00 - 20:00**  
Presentazione della mostra del Circolo  
**Caricature di Orvieto**  
di Giuseppe Tassinari  
ore 18:00 - 20:00  
Visita ai giardini segreti della città  
ore 20:00 - 22:00  
Vino in fiore

E' la festa nella festa.

Dal 20 al 24 maggio ad Orvieto è l'ambientazione ideale della terza edizione di "ORVIETO IN FIORE".

La manifestazione promossa dall'Associazione "Comitato Cittadino dei Quartieri di Orvieto" che colora le piazze e le vie dell'intera città dei colori dei quartieri Santa Maria della Stella, Corsica, Serancia, Olmo riproposti in addobbi floreali, infiorate e stendardi. Ma è anche il "Corteo delle Dame" e il Palio e Torneo dei Balestrieri e poi i Giochi della Tradizione popolare in occasione del 25° dell'Area giochi tradizionali Uisp.

Orvieto in Fiore nata appena tre anni fa – ma già molto grande e inclusiva dalle varie realtà aggregative – ha infatti l'obiettivo di promuovere e riscoprire le tradizioni orvietane nei diversi settori della vita sociale grazie al coinvolgimento dei cittadini delle varie realtà del territorio comunale, soprattutto in coincidenza con le principali solennità identitarie della storia locale che attraversano il periodo compreso tra la Pentecoste e il Corpus Domini.

Un appuntamento già entrato di diritto nel novero degli eventi a forte valenza culturale e di richiamo turistico della Città di Orvieto che è patrocinato da: Regione Umbria, Comune di Orvieto, Comune di Bolsena, Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, Cassa di Risparmio di Orvieto / Gruppo Cassa di Risparmio di Bari, Opera del Duomo, FAI / Presidenza Regionale Umbria, Associazione Lea Pacini / Corteo Storico Città di Orvieto.

In tre anni – come ha dichiarato Armando Fratini – Orvieto in Fiore è cresciuta moltissimo. Soprattutto è cresciuta la voglia di partecipare della gente. Questa del 2015 sarà un'edizione particolare perché veramente coinvolge tutto il territorio. Le periferie diventano protagoniste nel centro storico della città portando, attraverso le infiorate, i simboli di Orvieto e del contado.

Orvieto in Fiore è nata con il recente Giubileo Eucanistico ma poi si è estesa ed è un impegno duraturo durante l'intero arco dell'anno tanto che già adesso è in fase di progettazione l'edizione 2016. Secondo il Presidente dell'Associazione "Comitato Cittadino dei Quartieri" la prima edizione è stata un sogno realizzato e il secondo sogno è quello dell'orto medievale di San Giovenale a cui proprio quest'anno una sessione di Orvieto in Fiore dedica un approfondimento in collaborazione con l'ISAO e il Gruppo FAI Orvieto.

Ma il programma di Orvieto in Fiore è molto vasto e per realizzarlo c'è l'impegno di tanti: associazioni, volontari, studenti, giovani, fiorai, vivaisti, Comune, Protezione Civile. L'evento importante è poi l'uscita del Corteo delle Dame nel giorno di Pentecoste che è anche il riconoscimento del legame tra le due associazioni. Si comincia mercoledì mattina con il posizionamento nella Chiesa di San Giuseppe / Patrono di Orvieto, dei calchi in gesso che rappresentano i quattro quartieri e i simboli araldici che sono il logo di Orvieto in Fiore, frutto di un lavoro dell'Univèr curato dallo scultore Santo Ciconte; nel pomeriggio c'è l'apertura della mostra a tema Il Merletto di Orvieto ... nel Giardino dei Sogni un allestimento tutto da scoprire di: fiori, natura, quadri in merletto. C'è poi la mappa delle infiorate non solo nella città ma in tutte le scuole di Orvieto centro e dei quartieri di Sferacavallo, Ciconia, Orvieto Scalo. Le scuole medie quest'anno sono particolarmente coinvolte anche con il progetto sbandieratori e musicisti che il prossimo anno potranno esibirsi. Non di meno lo sono con i banchetti dell'Orto in Condotta e poi gli allievi del Liceo d'Arte con i bozzetti delle infiorate. E ancora, le visite ai giardini segreti di Orvieto e la Notte in fiore il sabato sera, un misto di festa e goliardia. Insomma c'è la città intorno a Orvieto in Fiore

Quest'anno non ci sarà la mostra-mercato floro-vivaistica per consentire nelle piazze del Centro Storico lo svolgimento dei tanti giochi tradizionali promossi dalla UISP in occasione dei 25 anni dalla fondazione della Lega Giochi Tradizionali (oggi Area) che nacque proprio ad Orvieto nel 1990. Ed è stato il presidente regionale Stefano Rumori a sottolineare l'unione vera delle associazioni che hanno programmato tutti gli appuntamenti in programma nel fine settimana della Pentecoste. Una sinergia importante che ha evitato le sovrapposizioni e che, oltre alle tradizioni, trova posto per la riflessione sull'importanza individuale e sociale del gioco che in epoca contemporanea è minacciato da nuove emergenze sociali legate alle ludopatie. Ecco, nel contesto di Orvieto in Fiore e in collaborazione con Uisp c'è modo di riflettere sulle ludopatie/azzardopatie con il convegno nazionale promosso dalla Uisp.



Login

You are not logged in.

Nome utente

Password

Dimenticato? Registrati

Accedi

**blabel**  
Il passaparola mondiale

PROVALO È GRATIS

blabel.com

DAI VALORE ALL'ESPERIENZA  
ELEZIONI REGIONALI 31 MAGGIO 2015



**GALANELLO**

Tra gli altri appuntamenti di "Orvieto in Fiore" e del progetto "Per Orvieto città del dialogo" il Pozzo della Cava ospita poi la mostra Oltre la finestra, con installazioni sotterranee e un abito-scultura vegetale ispirati alla canzone Io sono una finestra in finale all'ultimo Festival di Sanremo e interpretata da Mauro Coruzzi (Platinette) e Grazia Di Michele, che ne è anche autrice, assieme all'orvietano Raffaele Petrangeli. Ne ha parlato Marco Sciarrà "padrone di casa" e autore dei sette vasi in ceramica abbinati alle sette strofe della canzone. Giovedì 21 maggio sarà proprio Petrangeli a presentare il lavoro e il senso del brano insieme con Diego Anselmi, realizzatore dell'abito di foglie e fiori collocato nell'ultima grande grotta del Pozzo della Cava e con Erasmo Bracaleffi, presidente dell'Associazione ApertaMenteOrvieto che, in vista del prossimo Festival del Dialogo di Orvieto, parlerà proprio della necessità di dialogo con e tra le diversità. L'intento dell'iniziativa a cui parteciperanno anche altri soggetti molto coinvolti con la canzone, è la volontà di stravolgere il testo di una canzone molto bella.

Tante le iniziative previste dal mattino alla sera:  
Programma di "Orvieto in Fiore" 20 / 24 maggio 2015

Mercoledì 20 Maggio

ore 18,30 – Chiesa di San Bernardo in Piazza del Popolo

Il Merletto di Orvieto. Fiore di un'arte tutta la femminile nel Giardino dei Sogni

In collaborazione con My Weddings Country Chic: un romantico allestimento con i raffinati merletti all'interno della chiesa di San Bernardo trasformata, per l'occasione, nel giardino del ricevimento di nozze. Seguirà lo "spring happy" con musica live offerto dal Bar Montanucci e il My Wedding Country Chic.

Degustazione curata dal Sommelier della Delegazione Fisar di Orvieto

Giovedì 21 Maggio

ore 18,30 – Pozzo delle Cava

Oltre la finestra. Dalla città dei fiori a Orvieto in Fiore

Inaugurazione Mostra di installazioni sul testo della canzone "Io sono una finestra" di Raffaele Petrangeli e Grazia Di Michele presentata al Festival di Sanremo 2015, con abito-scultura vegetale realizzato da Diego Anselmi. A seguire incontro con l'autore Raffaele Petrangeli per "Orvieto città del dialogo" (Associazione ApertaMente Orvieto). Degustazione a cura della Delegazione Fisar di Orvieto

Venerdì 22 Maggio

Fiori a Scuola

ore 9,00 / 12,30 – infiorate delle Scuole primarie "Luigi Barzini" e Sferacavallo

Fiori da leggere – Libreria Valente

ore 16,30 – Libreria Valente

"Sbocciano dolci parole" Fiori da leggere e da gustare. Letture floreali ed esibizione di Cake Design a cura di Luciana Olimpieri – Ingresso libero

Orto Medievale di San Giovenale

Ore 17,30 – Auditorium di Palazzo Coelli

Conferenza di Aldo Ranfa: "Il riuso di un'area verde ad Orvieto. L'Orto Medievale di San Giovenale" a cura dell'Istituto Storico Artistico Orvietano e Gruppo FAI Orvieto

Concerto Corale

Ore 21,00 – Chiesa di Sant'Andrea

Carolina Aiken Festival Chorus direttore: Dr. Joel Scaper

SABATO 23 MAGGIO

Ore 10,00 – 12,00 – piazza XXIX Marzo

Condotta Slow food presentazione dello stand dell' Orto in condotta della scuola primaria Luigi Barzini di Orvieto, scuola materna di Ciconia e scuola primaria di Sferacavallo

Ore 10,00 – 12,00 / 16,00 – 18,00 – piazza XXIX Marzo

Mercatino del Baratto

Ore 10-12 / 16-18 – piazza XXIX Marzo

Attività e giochi per bambini a cura di Oasi Agricola Società Cooperativa Agricola e Sociale. Tema: riciclo, risparmio, riuso giochi di associazione, giochi a squadre e laboratorio creativo. Stand "Orto Sociale"

Ore 10,00 / 18,00 – piazza XXIX Marzo

Giochi in piazza in occasione del 25° nascita Lega giochi popolari

Ore 11,00 – Piazza Cahen – al suono della Filarmonica "Luigi Mancinelli" partenza per il giro delle piazze delle infiorate con la giuria.

Percorso: Corso Cavour, piazza Belisario infiorata di Bagni, piazza S. Angelo infiorata del Fossatello, Piazza San Domenico infiorata del quartiere Corsica, via Felice Cavallotti, piazza Fracassini infiorata di Ciconia, piazza San Giuseppe infiorata del quartiere Stella, piazza Sant'Andrea infiorata del quartiere Serancia e di Torre S. Severo, piazza San Giovenale infiorata del quartiere Olmo e Rocca Ripesena,

Ore 12,30 – Piazza San Giovenale

"Gran banchetto di fiori, frutta e erbe" – Degustazione a cura dell' Ist. Prof. Alberghiero di Orvieto"

Ore 16,30 – LIBRERIA DEI SETTE

Laboratorio per bambini "Ci vuole un fiore"

22-23-24 – Atrio palazzo dei Sette "esposizione di sculture a tema floreale" a cura dei bambini della scuola dell'infanzia di Orvieto

Ore 18,30 – piazza XXIX Marzo

Premiazione del "Balcone e della Vetrina in Fiore con i colori dei Quartieri"

con il patrocinio del FAI Presidenza Regionale Umbria. Conduce Guido Barlozzetti, partecipa la Presidente del FAI Umbria, Nives TEI

Ore 19,00 – piazza XXIX Marzo

APERICENA in collaborazione con il Ristorante "Al Sattapicchio"

MUSICA IN PIAZZA con Radio Orvieto Web fino alle ore 24,00 e con il gruppo Color Your skin (Marco Massino, Ruben Baiocco e Tancredi De Simone Le coriste: Costanza Bizzarri, Lucia Li Donni e Giorgia Bavosa Genere: folk rock acustico)

Ore 21,30 – piazza XXIX Marzo

Notte in Fiore con musica e animazione in varie piazze: FolkOsteria gli Organicanto

DOMENICA 24 MAGGIO



## Archivio Storico

15/12/2002 - 25/04/2012

## Archivio notizie

maggio: 2015

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

« apr

## Ricerca per date

Cerca:

Data da:

Data a:

Cerca

I Giardini segreti della città. A cura del gruppo FAI Orvieto: visita ai giardini segreti della città

Ore 10,00 / 11,30 – Giardino dei lettori – Biblioteca Fumi, piazza Febei: il maestro Marino Moretti racconta il suo "microcosmo ceramico"

Ore 10,00 / 11,30 e 15,30 / 18,00 – Giardino Bartozzetti vicolo Sant'Angelo 31

Ore 10,00 – 11,30 – Giardino Guerrieri via Ranieri 26

Dalle ore 10,30 – Rocca Ripesena "Il paese delle rose" visita guidata

Ore 17,00 – BAR MONTANUCCI – terrazza delle ortensie presentazione del libro "ROSE BANKSTAE . Le più belle del Reame" collezione La Vie en Roses, con la partecipazione del giornalista Mino Lorusso e del musicista e rodologo Walter Branchi e la presenza dell'autrice Nicoletta Campanella. Con degustazione "dolci e bevande in fiore". Ingresso gratuito

Ore 12,00 – Piazza Duomo – Discesa della Palombella

Ore 16,00 – Piazza Cahen – uscita CORTEO DELLE DAME.

Ore 17,00 – Duomo vesperi e benedizione del Palio della Palombella

Ore 18,00 – Piazza della Repubblica

Dame, Balestrieri, Sbandieratori, Musici e corteo dei Popolani

Ore 18,30 – Piazza del Popolo: TORNEO DEI BALESTRIERI

Spettacolo in piazza con gli Sbandieratori dei Quartieri di Orvieto, i Falconieri e le mirabolanti invenzioni del "Giulliar Cortese"

Assegnazione palio della Palombella



Devi essere registrato per inserire i commenti [Login](#)

[Home](#) | [Redazione](#) | [Registrati](#) |

Orvietosi - Quotidiano d'informazione e d'opinione - registrazione  
Tribunale di Orvieto 13/11/2002 al n°101. Direttore Dante Freddi -  
Orvietosi © 2012 Cooperativa Elzevira Editore P.Iva: 01292350558

[Accedi](#) - Realizzazione sito internet Elzevira



## Calcio d'inizio per l'ADMO League 2015



Calcio d'inizio per l'ADMO League 2015. E' un torneo di calcio tra istituti superiori della provincia di Ascoli organizzato dalle sezioni ADMO di Ascoli Piceno e San Benedetto Del Tronto in collaborazione con l'ente di promozione UISP e coordinato dall'Ufficio Scolastico Territoriale. Semplice la formula; il 12 maggio presso il campo sportivo dell'Istituto Agrario Ulpiani si svolgeranno

le qualificazioni tra l'Istituto Biologico "Mazzocchi", l'Istituto Agrario "Ulpiani, il Liceo Scientifico "Orsini" e l'istituto Tecnico Tecnolgico "Fermi". Il 14 maggio presso il campo sportivo "Ciarrocchi" di Porto d'Ascoli si svolgeranno le qualificazione tra l'Istituto Commerciali "Capriotti", il Liceo Aereonautico "Locatelli", l'Istituto Tecnico Geometri "Fazzini Mercantini" e L'IPSIA di San Benedetto Del Tronto. Le vincenti si confronteranno il 23 maggio al campo "Comunale di Monterocco" messo a disposizione dal Comune di Ascoli che patrocina l'evento, per decretare la vincente. Il torneo si svolgerà in contemporanea con altre sei regioni italiane coinvolgendo quasi mille giovani calciatori. Lo spirito è quello di una sana competizione sportiva dove gli avversari sono le malattie onco-ematologiche. Il motto è "prendi a pallonate l'indifferenza" con il quale ADMO chiama a raccolta i giovani studenti della provincia, per promuovere la donazione di midollo osseo e il reclutamento di donatori capaci di ridare una speranza di vita nuova a malati di



leucemia, linfomi, mielomi. ADMO e AVIS hanno effettuato nelle scuole, Incontri di sensibilizzazione con gli studenti degli Istituti iscritti al torneo riscuotendo

grande interesse. Nella conferenza stampa di presentazione, svolta presso la Sala Massy di Palazzo dei Capitani, sono intervenuti, oltre alle associazioni ADMO e AVIS, il prof. Baldini, coordinatore degli insegnanti di educazione fisica, di cui si è sottolineato il prezioso lavoro di organizzazione operato nell'ambito delle funzioni dell'Ufficio Scolastico Territoriale. Infatti proprio il prof. Baldini ha sensibilizzato

gli insegnanti che a loro volta si sono fatti promotori verso i Presidi e gli studenti. Il presidente provinciale della UISP, Elio Costantini ha parlato del compito operativo di tesseramento e arbitraggi toccato a suo ente. La prof.ssa Tulli, insegnante di educazione fisica del Liceo scientifico ha sottolineato l'alto valore sociale dell'iniziativa tanto da proporre di rendere questo, un appuntamento stabile da inserire nei prossimi piani di offerta formativa. Ma soprattutto c'erano i veri protagonisti, i rappresentanti degli studenti dell'Istituto Agrario, Matteo Panichi e dell'Istituto Biologico, Francesco Maranesi che hanno confermato l'interesse che il torneo ha suscitato. I ragazzi delle scuole che parteciperanno alle finali del 23 maggio saranno accompagnati da San Benedetto ad Ascoli e ritorno su pullmann forniti dalla Provincia. Alla fine il vicesindaco Ferretti ha portato il saluto dell'amministrazione comunale e dato l'appuntamento per il 12 maggio al campo per il fischio d'inizio.

**METTITI IN GIOCO**  
**PRENDI A PALLONATE L'INDIFFERENZA**

**ADMO LEAGUE 2015**

<b>QUALIFICAZIONI</b> <b>ASCOLI PICENO</b> VENERDÌ 12 MAGGIO DALLE ORE 08:15 CAMPO SPORTIVO "ISTITUTO AGRARIO"	<b>QUALIFICAZIONI</b> <b>SAN BENEDETTO DEL TRONTO</b> GIOVEDÌ 14 MAGGIO DALLE ORE 08:15 CAMPO SPORTIVO "CARRUCCIONI"	<b>FINALE</b> <b>SABATO 23 MAGGIO</b> DALLE ORE 08:30
--	--	---

**FINALE PRESSO LO STADIO COMUNALE DI MONTEROCCO  
 ASCOLI PICENO  
 TORNEO DI CALCIO A 11 TRA STUDENTI  
 INGRESSO GRATUITO**

<b>ASCOLI PICENO</b> Liceo Scientifico Statale "A. Orsini" Istituto Tecnico Tecnologico "E. Fermi" Istituto Tecnico Agrario Statale "C. Ulpani" Istituto Tecnico Statale Biologico "G. Mazzocchi"	<b>SAN BENEDETTO DEL TRONTO</b> Istituto Tecnico Commerciale "A. Capolosi" Liceo Scientifico Aeronautico "A. Locatelli" Istituto Professionale Statale Industria Artigianato Istituto Tecnico Geometri "Pagnanelli"
---	---

**ADMO** Federazione Italiana - OBIUS

► *Otto istituti superiori si sfidano promuovendo la donazione del midollo*  
**“Admo League”, il calcio per solidarietà**

“Admo League 2015 - Prendi a pallonate l'indifferenza” è un torneo di calcio tra istituti superiori che si svolgerà in contemporanea in altre sei città italiane coinvolgendo quasi mille giovani calciatori. Nella Provincia di Ascoli “Admo Regione Marche” ha coinvolto 8 squadre (4 di Ascoli e 4 di San Benedetto) grazie al professor Ermenegildo Baldini dell'Ufficio scolastico territoriale, alle sezioni locali di Ascoli e San Benedetto - Grottammare e alla Uisp. Il torneo “Admo League” chiama a raccolta gli studenti per promuovere la donazione di midollo osseo e il reclutamento di donatori capaci di dare una speranza di vita a malati di leucemia, linfomi, mielomi.

Ieri, al campo sportivo dell'Istituto agrario “Ulpiani” di Ascoli si sono svolte le qualificazioni tra l'Istituto biologico “Mazzocchi”, l'Istituto agrario “Ulpiani”, il liceo scientifico “Orsini” e l'Istituto tecnico tecnologico “Fermi”. Domani, al campo sportivo “Ciarrocchi” si svolgeranno le qualificazioni tra l'Istituto commerciale “Capriotti”, il liceo aeronautico “Locatelli”, l'Istituto tecnico geometri “Fazzini Mercantini” e l'Ipsia. Le vincenti si confronteranno il 23 maggio al campo comunale di Monterocco messo a disposizione dal Comune di Ascoli.

La sezione Admo di San Benedetto - Grottammare ringrazia la Società sportiva Porto d'Ascoli per aver concesso gratis il campo “Ciarrocchi”. La Ss Porto d'Ascoli si conferma, pure con questa iniziativa, una splendida realtà dello sport sambenedettese.

## SAN BENEDETTO DEL TRONTO – ADMO League 2015 “Prendi a pallonate l’indifferenza”



**ADMO League 2015 “Prendi a pallonate l’indifferenza”** è un torneo di calcio tra istituti superiori che si svolgerà in contemporanea in altre sei città italiane coinvolgendo quasi mille giovani calciatori.

Nella Provincia di Ascoli Piceno ADMO Regione Marche ha coinvolto 8 squadre (4 di Ascoli Piceno e 4 di San Benedetto del Tronto) grazie al Prof. Baldini dell’Ufficio Scolastico Territoriale , alle sezioni locali di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto – Grottammare e alla UISP.

Il torneo ADMO League chiama a raccolta i giovani studenti della provincia per promuovere la donazione di midollo osseo e il reclutamento di donatori capaci di dare una speranza di vita a malati di leucemia, linfomi, mielomi.

Il 12 maggio presso il campo sportivo dell’Istituto Agrario Ulpiani si svolgeranno le qualificazioni tra l’Istituto Biologico “Mazzocchi”, l’Istituto Agrario “Ulpiani, il Liceo Scientifico “Orsini” e l’Istituto Tecnico Tecnologico “Fermi”. Il 14 maggio presso il campo sportivo “Ciarrocchi” di San Benedetto del Tronto si svolgeranno le qualificazioni tra l’Istituto Commerciale “Capriotti”, il Liceo Aeronautico “Locatelli”, l’Istituto Tecnico Geometri “Fazzini Mercantini” e l’IPSIA. Le vincenti si confronteranno il 23 maggio al campo “Comunale di Monterocco” messo a disposizione dal Comune di Ascoli. La Sezione ADMO di San Benedetto del Tronto – Grottammare ringrazia vivamente la Società Sportiva Porto d’Ascoli per aver concesso gratuitamente il campo da gioco “M. Ciarrocchi”. La Società Sportiva Porto d’Ascoli si conferma, anche con questa iniziativa, una splendida realtà dello sport sambenedettese.



**San Benedetto del Tronto** | “Prendi a pallonate l'indifferenza” è un torneo di calcio tra istituti superiori che si svolgerà in contemporanea in altre sei città italiane coinvolgendo quasi mille giovani calciatori.

Nella Provincia di Ascoli Piceno ADMO Regione Marche ha coinvolto 8 squadre (4 di Ascoli Piceno e 4 di San Benedetto del Tronto) grazie al Prof. Baldini dell'Ufficio Scolastico Territoriale, alle sezioni locali di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto – Grottammare e alla UISP. Il torneo ADMO League chiama a raccolta i giovani studenti della provincia per promuovere la donazione di midollo osseo e il reclutamento di donatori capaci di dare una speranza di vita a malati di leucemia, linfomi, mielomi. Il 12 maggio presso il campo sportivo dell'Istituto Agrario Ulpiani si svolgeranno le qualificazioni tra l'Istituto Biologico "Mazzocchi", l'Istituto Agrario "Ulpiani, il Liceo Scientifico "Orsini" e l'Istituto Tecnico Tecnolgico "Fermi".

Il 14 maggio presso il campo sportivo "Ciarrocchi" di San Benedetto del Tronto si svolgeranno le qualificazioni tra l'Istituto Commerciale "Capriotti", il Liceo Aeronautico "Locatelli", l'Istituto Tecnico Geometri "Fazzini Mercantini" e l'IPSIA. Le vincenti si confronteranno il 23 maggio al campo "Comunale di Monterocco" messo a disposizione dal Comune di Ascoli. La Sezione ADMO di San Benedetto del Tronto – Grottammare ringrazia vivamente la Società Sportiva Porto d'Ascoli per aver concesso gratuitamente il campo da gioco "M. Ciarrocchi". La Società Sportiva Porto d'Ascoli si conferma, anche con questa iniziativa, una splendida realtà dello sport sambenedettese.

17/05/2015 - 17:18

## Serata illuminata dalle stelle che hanno solcato lo spazio che prima fu dei Greci

### GRANDE SUCCESSO PER LA NOTTE EUROPEA DEI MUSEI A CAMARINA



Un pomeriggio/serata così ricco di iniziative, quello in cui tutta l'Europa festeggiava la "Notte Europea dei Musei", qui, a Camarina, a casa nostra, quella che prima fu dei greci! I greci che hanno solcato questi luoghi, nel 598 a.C., hanno avuto la capacità di scegliere questo promontorio, perché luogo perfetto dal punto di vista strategico, oltre che di una bellezza paesaggistica sconvolgente. Il Direttore del Museo Regionale, Prof. Giovanni Di Stefano, fa gli onori di casa, ringraziando le Istituzioni coinvolte, l'Assessore alla Pubblica Istruzione Salvatore Martorana e l'Assessore alla Cultura Stefania Campo, del Comune di Ragusa, l'Assessore Gaetano Bonetta del Comune di Vittoria, e tutti i

professori, gli esperti che hanno contribuito allo svolgimento di questa serata, insieme alla sua equipe, l'ing. Savarino, e al Presidente dell'Archeoclub di Ragusa, Enzo Piazzese, che da sempre, con tanta passione, fanno amare e scoprire la nostra storia e le nostre origini, attraverso lo studio delle scoperte archeologiche. Seppure sia stata una serata in cui il vento e la nuvolosità abbiano preso il sopravvento rispetto a una tipica e calda serata primaverile, la collina dove sorgeva il tempio di Atena, brillava, di una luce radiosa e confortevole. E mentre il vento smuoveva il mare e le onde s'infrangevano sulla spiaggia, il profumo della nostra grecità veniva proiettato nella nostra dimensione, attraverso il meraviglioso connubio tra i reperti archeologici e le creazioni delle scuole di oggi, (reperti archeologici subacquei del padiglione dell'archeologia subacquea, curata dal Centro Subacqueo Ibleo Blu Diving-UISP Coordinamento Nazionale attività subacquee (Ins. Maurizio Buggea), reperti Paleontologici, curati dal Dott. Gianni Insacco, reperti del cortile, (sarcofagi litici e resti architettonici), reperti del padiglione ovest, dove sono state proiettate delle significative immagini del Museo del Bardo (Tunisi) in solidarietà per l'attentato del 20 marzo 2015, a cura dell'Archeoclub di Ragusa, Enzo Piazzese, reperti del padiglione ovest, in cui è ospite fino a agosto/settembre il sarcofago di Copenaghen, che ben si integra con il tema della mostra archeologica "Naufragi" a cura del Dott. Giovanni Di Stefano e dell'equipe didattica (Prof. Gino Baglieri, Giovanni Bellina, Manuela Distefano, Gianni Modica), mostra di pittura degli allievi di Arte e Studio della Prof.ssa E. Distefano con il Maestro F. Fratantonio, mostra temporanea delle riviste di archeologia della Biblioteca "A. Bombace" del Museo (Auditorium) a cura di Grazia Maria Lergara, Paolo Uchino, Angelica Ferraro (della Biblioteca del Museo e degli allievi del CIPA.AT di Ragusa), creazioni d'argilla nel Cortile del Museo, a cura del Liceo Artistico "G. Galilei-T. Campailla" di Modica, e del Liceo Artistico "G. Carducci" di Comiso, con un'esposizione del Liceo Artistico "S. Fiume" di Comiso)-. A precedere la rappresentazione finale "Guerra e Pace. a Kamarina", curata dal regista Gianni Battaglia, una mirabile interpretazione del cantante lirico Mario Assenza, che attraverso la sua voce ha ricoperto di calore il cortile del museo, che fu tempio di Atena. Cinquanta ragazzi, straordinariamente coordinati dal regista ragusano Gianni Battaglia, si sono esibiti, facendo brillare di luce propria la storia di Camarina, dalla sua origine, alla sua distruzione e ricostruzione. Dice Battaglia <noi siamo Greci e attraverso questo spettacolo, e il lavoro di tutto il museo, proiettiamo la ragusanità nella perenne eternità, perché se ci fossimo fermati alla sola conoscenza dei siculi, il nostro destino sarebbe stato quello dell'oblio>. Il lavoro del regista, dei cinquanta ragazzi, e di coloro che hanno contribuito allo spettacolo, (i musicisti (G. Adamo), gli scenografi, i costumisti, i vari dirigenti scolastici, il Prof. Di Stefano, la sua equipe, e Piazzese), ha consentito di avere tra la folla la presenza invisibile dei fantasmi della nostra grecità, che ha fatto apprezzare a tutti, piccoli e grandi, la vera storia che fu cantata da Diodoro Siculo, Tucidide, Omero, Virgilio, ma anche da autori contemporanei, Biagio Pace, Raffaele Solarino, Francesco Aiello, Lidia Ferrigno, Lucia Barbagallo. Il Teatro di narrazione, "Guerra e Pace. a Kamarina", rivisitato per la prima volta e interpretato qui da cinquanta studenti del Laboratorio Camarinense di Teatro Classico, in versione corale, grazie anche al supporto dell'INDA di Siracusa (l'Istituto Nazionale del Dramma Antico che produce gli spettacoli classici al Teatro Greco aretuseo), il 31 maggio sarà ospitato al XXI Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani a Palazzolo Acreide. L'Assessore alla Cultura del Comune di Ragusa, - dice Battaglia-si sta operando per inserire nel programma dell'Estate Iblea 2015 la "Lisistrata" di Aristofane che l'INDA di Siracusa produce come allestimento estivo, qui a Camarina. La notte al museo, si conclude con un'altra stupenda interpretazione del Cantante lirico Assenza, che concede per un'ultima volta di salutare i nostri greci, con un "arrivederci", sempre qui, a Camarina!



Altre Città >

- [Serie A](#)
- [Premier League](#)



Serie A

AREZZO

## Progetto sana e corretta alimentazione: tutti insieme a scuola per imparare giocando

Commenti

Arezzo, 18 maggio 2015 - Imparare giocando è forse il sogno di tutti, adulti e bambini. Un sogno diventato realtà per tantissime famiglie di Montevarchi sabato 16 maggio, grazie ad una vera e propria festa evento di fine anno, nell'ambito del progetto sulla corretta e sana alimentazione, realizzato da Coldiretti Arezzo, con l'Istituto Magiotti e il Comune della cittadina del Valdarno.

Nel parco della scuola si sono ritrovati allegramente più di 100 bambini e circa 160 adulti, coinvolti da Coldiretti, dalla Lilt provinciale, dagli operatori di fattoria didattica, in laboratori didattico-ricreativi e laboratori di cucina, con una magnifica merenda all'aperto con i prodotti di Campagna Amica. Inoltre, in virtù della collaborazione di Coldiretti Arezzo con la Uisp provinciale, sono stati realizzati anche percorsi e giochi sportivi per i ragazzi. Al bel pomeriggio hanno preso parte anche il direttore di Coldiretti Arezzo, Mario Rossi, il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Raffaello Magiotti di Montevarchi, Lucia Bacci, il Comune di Montevarchi rappresentato direttamente il sindaco Francesco Maria Grasso e la Lilt, con la presenza di Barbara Lapini, dietista ed Edy Marruchi, psicoterapeuta.

Si è trattato del momento finale, giocoso ma di grande valore simbolico, di questo anno scolastico, del lungo percorso che ha visto scuola, Coldiretti e Comune impegnati nel progetto di sana e corretta alimentazione, che ha l'obiettivo di sensibilizzare i giovani ai valori della sana alimentazione e sostenere lo sviluppo locale valorizzando le risorse territoriali. "Momenti di condivisione e conoscenza come questi - spiega il direttore di Coldiretti Arezzo, Mario Rossi - sono fondamentali per il nostro lavoro di formazione dei giovani, delle famiglie qui presenti così numerose, e testimoniano anche della bontà del percorso intrapreso da Coldiretti che in questo modo aiuta i cittadini nella scelta del cibo corretto e contemporaneamente valorizza le

produzioni agricole di qualità del territorio". "Come Coldiretti - spiega il direttore Rossi - siamo fortemente impegnati nell'avvicinare sempre di più mondo agricolo e società e istituzioni, partendo proprio dalle scuole, luoghi privilegiati dove far comprendere l'importanza e la strategicità che assume una buona alimentazione basata su sicurezza e qualità del cibo e ci battiamo da anni, per la tracciabilità, qualità e territorialità delle produzioni agricole, importanti oltre che per la nostra salute, anche per l'economia locale".

Appare evidente infine - secondo i firmatari dell'accordo presenti all'iniziativa - "l'importanza di rafforzare un'ampia azione di sensibilizzazione, informazione, formazione diretta ai bambini e ai ragazzi, coinvolgendo le famiglie come in questo caso, portandole verso stili di vita più sani dal punto di vista del consumo del cibo".

## Video consigliati

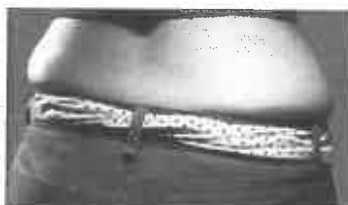
Bambini con le mani in pasta per imparare il valore del pane

Morgan Freeman: sniffo, fumo e mangio marijuana

## Vi raccomandiamo (sponsored)



**Solo a Maggio scopri l'incredibile offerta dedicata a tutta la gamma Jeep®**  
JEEP® Freedom Days



**Mai più! Riacquista la pancia piatta senza nessuna dieta, naturalmente!**  
"Antidoto" per l'obesità



**Trader milionario svela come fare trading con SuperAlertsPro (rischio di mercato)**  
Guadagnare velocemente?

## Codice Catastale Comunale

Scopri il codice catastale del tuo comune su PagineBianche!

